

Il giorno 12/6/2007, in Roma, negli uffici del tribunale civile,
presenti i signori

Dott. Filippo Paone, per il Tribunale di Roma, delegato dal presidente
vicario dott. Alberto Bucci come da allegato

Prof. Gian Piero Milano per l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Dott. Mario Falconi per l'Ordine provinciale di Roma dei medici chirurghi
e degli odontoiatri

PREMESSO

CHE l'Ordine provinciale di Roma dei medici chirurghi e degli odontoiatri
(d'ora innanzi: Ordine dei medici) intende dar corso ad una approfondita
ricerca per la rilevazione delle fattispecie tipiche di colpa medica dedotte
nelle cause civili e nei processi penali nei confronti di appartenenti
all'ordine professionale, con analisi dei riflessi delle perizie e consulenze
tecniche d'ufficio nell'ambito dei procedimenti giudiziari, costituendo un
osservatorio permanente della responsabilità professionale medica ed
odontoiatrica;

CHE l'ordine dei medici intende rilevare - tra l'altro - le tipologie di
condotta rilevanti sotto i profili penali e civili suddivise per materia
specialistica, il numero e l'oggetto delle denunce presentate in sede
penale ed il loro esito, le richieste di risarcimento del danno proposte in
sede civile e la loro entità, nonché l'incidenza percentuale di tali cause
sul totale degli affari giudiziari e l'esito delle domande alla conclusione
del processo, anche al fine di definire per i propri iscritti opportune
forme di intervento formativo e di aggiornamento in ossequio alle
disposizioni di legge in materia di educazione medica continua (ECM) e
convenire con le società di assicurazione modelli contrattuali più
adeguati alla reale consistenza del rischio professionale;

CHE l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata intende promuovere una ricerca scientifica sulla responsabilità professionale dei soggetti prestatori di assistenza sanitaria, nonché delle stesse strutture sanitarie, per i danni causati da negligenza, imperizia o imprudenza nell'esercizio di attività di assistenza sanitaria nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e dell'attività professionale privata;

CHE, in particolare, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata intende effettuare un'analisi della giurisprudenza del tribunale di Roma formatasi negli ultimi anni nella materia della responsabilità professionale medica, rilevando, dai provvedimenti emessi in sede civile e penale, dati generali sul processo, l'oggetto e l'esito delle decisioni, l'entità della risarcimento eventualmente accordato alla parte attrice, le modalità di liquidazione del danno e altri dati relativi alla responsabilità medica, tra cui l'ambito specialistico nel quale con maggiore frequenza statistica si concentrano le richieste di risarcimento o le condanne in esito al processo penale; il tutto non disgiunto da un inquadramento dogmatico delle diverse fattispecie, al fine di rilevare la dinamica degli orientamenti giurisprudenziali e raffrontarli con le acquisizioni della dottrina;

che, infine, l'Università di Roma Tor Vergata intende utilizzare - in termini da convenirsi con le altre Parti - i dati emersi dalla ricerca, all'interno di alcuni percorsi formativi in cui si struttura il Master di II livello su "Le responsabilità professionali dell'attività sanitaria. Profili giuridici, gestionali, amministrativi" istituito dalla Facoltà di Giurisprudenza in convenzione con l'Azienda Policlinico Universitario Tor Vergata ed attivo a partire dall'anno accademico 2007-2008. In tal senso l'Università intende avvalersi dell'apporto qualificato dei rappresentanti delle istituzioni convenzionate per completare l'offerta didattica del Master, e quindi affidare la docenza in alcuni moduli ed altre iniziative integrative della didattica frontale (seminari di approfondimento di casistica giurisprudenziale, tavole rotonde, conferenze-dibattito ecc.) a magistrati ed esponenti del mondo delle professioni sanitarie che, in ragione dell'attività espletata nell'ambito

della ricerca oggetto della presente convenzione, e comunque della specifica esperienza acquisita, sono in grado di assicurare una strutturazione del Master altamente professionalizzante e di apprezzabile rilievo nel panorama formativo universitario; e

CHE il Tribunale di Roma utilizza, come strumento di archiviazione e reperimento dei provvedimenti giudiziari nel settore civile e penale, sistemi integrati di ricerca ad uso del personale dell'Amministrazione;

CHE il sistema di ricerca del settore civile consente di accedere, dalle stazioni di lavoro installate negli uffici del Tribunale, all'archivio che contiene tutte le sentenze del contenzioso civile e della sezione lavoro pubblicate a partire dall'anno 2001 in formato di immagine, con possibilità di ricerca per evidenze testuali attraverso il programma informatico denominato SIRFind;

che l'accesso ai documenti dell'archivio è consentito soltanto attraverso postazioni di lavoro connesse al dominio giustizia (RUG), costituito da una parte del sistema pubblico di connettività dedicata dalla Amministrazione giudiziaria al trattamento dei dati relativi al processo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Per la realizzazione dei fini indicati in premessa, il Tribunale di Roma mette a disposizione delle altre parti firmatarie della presente convenzione, registrate su supporto informatico, le sentenze pronunciate nelle materie indicate in premessa (circa tremila documenti) presenti nei propri archivi.
2. Il personale incaricato di effettuare le ricerche, formato da ricercatori, dottorandi di ricerca e figure equivalenti indicati dall'Università di Roma Tor Vergata e dall'Ordine dei medici di Roma, provvederà ad estrarre dalle sentenze soltanto i dati necessari - ivi comprese le massime - per compilare le schede di

rilevamento secondo il modello allegato alla presente convenzione. Resta inteso che dalla rilevazione sono in ogni caso esclusi i nomi delle parti processuali.

3. Per il trattamento dei dati, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è designata quale responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196; le operazioni del trattamento saranno effettuate solo da incaricati che opereranno sotto la diretta autorità del responsabile e secondo precise direttive impartite per iscritto.
4. Il Tribunale di Roma nomina il dott. Giovanni Buonomo quale responsabile del progetto. Detto responsabile effettuerà verifiche periodiche sull'andamento della ricerca e sull'osservanza della presente convenzione e riferirà al Presidente del Tribunale o al suo delegato.
5. Viene costituito, l'Osservatorio per la responsabilità professionale medica ed odontoiatrica, composto dai sottoscrittori della presente Convenzione o loro delegati, nonché da altri membri successivamente indicati dalle parti.
6. Entro sei mesi dalla ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati i risultati della ricerca - opportunamente sistemati ed approfonditi in chiave dottrinale - saranno resi noti al pubblico in un apposito convegno organizzato dall'Università degli studi di Roma Tor Vergata e dall'Ordine dei medici a loro cura e spese.
7. Le parti concordano che successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione redatto un programma applicativo ove saranno precisati termini e modalità di esecuzione della convenzione stessa. In tale contesto le parti si riservano di rimodulare i tempi della rilevazione dei dati, al fine di assicurare

un completo ed articolato censimento di essi ed 1° di elaborazione scientifica che ne consente la divulgazione e l'approfondimento, se del caso anche attraverso apposite pubblicazioni o altre iniziative, in sedi istituzionali ed accademiche.

F. L. No. 1111
1111
1111

STATUTO

Titolo I
Disposizioni generali

Art. 1. - Per iniziativa della Corte D'Appello di Roma, del Tribunale di Roma, dell'Università di Roma Tor Vergata - Facoltà di Giurisprudenza, dell'Ordine provinciale dei Medici e odontoiatri di Roma (tutti Soci Fondatori ai sensi del presente Statuto) è costituita una Associazione denominata "Osservatorio sulla responsabilità professionale medica" (O.R.Me), con sede in Roma, presso la Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata, v. Orazio Raimondo n. 18.

L'associazione non ha finalità di lucro e si propone di promuovere lo studio e la ricerca giurisprudenziale e dottrinale, anche a livello internazionale, in materia di responsabilità professionale dei medici e di favorire lo scambio di esperienze scientifiche e culturali tra gli operatori del settore (magistrati, medici ed operatori nel settore della sanità, avvocati, docenti e ricercatori universitari, associazioni rappresentative dei diritti del cittadino, ecc.).

A tal fine l'associazione potrà promuovere o favorire, a titolo di esempio:

- iniziative per la rilevazione di casi giudiziari e per la raccolta della giurisprudenza nazionale ed internazionale avente ad oggetto ipotesi di colpa medica;
- analisi statistiche aventi ad oggetto il numero e l'oggetto delle denunce presentate in sede penale ed il loro esito, le richieste di risarcimento del danno proposte in sede civile e la loro entità, nonché l'incidenza percentuale di tali cause sul totale degli affari giudiziari e l'esito delle domande alla conclusione del processo; procedimenti in sede disciplinare per violazioni di norme deontologiche da parte di medici ed operatori sanitari;
- attività di formazione e di aggiornamento professionale in ossequio alle disposizioni di legge in materia di educazione medica continua (ECM);
- studi di settore per la definizione periodica della consistenza del rischio professionale;
- convegni, seminari ed iniziative pubbliche volte a divulgare le attività associative; istituzione di borse di studio, organizzazione di *stages* in favore di giovani laureati in discipline medico-sanitarie o giuridico-economiche, particolarmente meritevoli in virtù di tesi di laurea, articoli o approfondimenti scientifici sulla materia della responsabilità professionale medica.

Art. 2. - Nello svolgimento delle sue attività, anche nei casi di collaborazione con altri soggetti, l'associazione dovrà mantenere una piena ed assoluta indipendenza operativa e di giudizio.

Art. 3. - Gli organi dell'associazione sono: l'assemblea dei soci; il Consiglio Direttivo; il Comitato Scientifico; il Revisore dei conti.

Titolo II
I soci

Art. 4. - Possono far parte dell'associazione gli enti pubblici e privati, le persone fisiche e le associazioni che svolgano attività di lavoro o di studio non incompatibili con i fini statutari, che ne facciano richiesta e siano ammessi con delibera del Consiglio Direttivo.

I soci sono tenuti al pagamento di una quota il cui importo è fissato annualmente dal Consiglio Direttivo dell'associazione.

I Soci Fondatori di cui all'art. 1, fanno parte di diritto dell'associazione, partecipano con un proprio rappresentante al Consiglio Direttivo e non sono tenuti al versamento della quota associativa.

Art. 5. - Il socio che intende recedere dalla associazione deve darne comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Titolo III L'assemblea dei soci

Art. 6. - L'assemblea ordinaria dei soci è convocata su delibera del Consiglio Direttivo, con comunicazione del Presidente inviata non meno di 20 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e si riunisce, nella sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, almeno due volte l'anno.

Ogni anno l'assemblea ordinaria deve deliberare sul rendiconto finanziario e sullo stato patrimoniale dell'associazione.

L'ordine del giorno è deliberato dal Consiglio Direttivo o è formato su motivata richiesta di un terzo dei soci, rivolta al Presidente.

Art. 7. - Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci in regola col pagamento della quota associativa annuale. Ciascun socio può rappresentare non più di due soci, se munito di delega scritta.

Per la costituzione legale dell'assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessario l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno il cinquanta per cento degli iscritti. In difetto del numero necessario di presenze, la seduta è rimandata ad un giorno successivo, non oltre trenta giorni dalla prima convocazione. Nella seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentanti.

Non è consentito fissare la data della seconda convocazione nello stesso avviso di convocazione della prima.

Art. 8. - L'assemblea delibera a maggioranza di voti dei soci presenti o rappresentati.

Art. 9. - L'assemblea, all'inizio di ogni sessione, elegge tra i soci presenti un presidente ed un segretario. Il segretario provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'assemblea. I verbali devono essere sottoscritti dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

Art. 10. - I soci riuniti in assemblea possono modificare il presente Statuto ma non possono modificare gli scopi dell'associazione.

Per la validità delle deliberazioni che modificano lo statuto è necessaria la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno la metà dei soci ed il consenso dei tre quinti dei voti presenti o rappresentati.

ms

la

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Titolo IV
Il Consiglio Direttivo

Art. 11. - Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri nominati: nel numero di quattro dai Soci Fondatori – uno per ciascuno- e da tre soci nominati dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni, ed i suoi membri possono essere sempre rieletti.

In caso di anticipata cessazione, per qualsiasi motivo, di un Consigliere dalla carica, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione per cooptazione. Il Consigliere così eletto rimane in carica sino alla successiva assemblea ordinaria, che dovrà provvedere alla elezione del Consigliere cessato anzitempo. Qualora, per qualsiasi motivo, il numero dei Consiglieri si riduca a meno di quattro, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

La carica di Consigliere è gratuita.

Per il primo triennio di funzionamento fanno parte del Consiglio Direttivo, in rappresentanza dei Soci Fondatori: un membro nominato dal Presidente della Corte D'Appello di Roma; un membro nominato dal Presidente del Tribunale di Roma; il Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata ; un membro nominato dal Presidente dell'Ordine dei Medici di Roma. Gli altri membri sono eletti dalla prima assemblea dei Soci.

Art. 12. - Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'associazione e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare, il Consiglio:

- a) emana le direttive per l'attuazione dei fini statuari, stabilendone le modalità di esecuzione, le responsabilità e il regime di controllo;
- b) vigila sulla attuazione delle proprie delibere;
- c) decide sugli investimenti patrimoniali;
- d) stabilisce l'importo delle quote annue di associazione;
- e) delibera sull'ammissione dei soci;
- f) decide, su indicazione del Comitato scientifico, sull'attività e le iniziative dell'associazione e sulla sua collaborazione con i terzi a norma dell'art. 3;
- g) approva i progetti di bilancio preventivo, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, da presentare all'assemblea dei soci;
- h) stabilisce le prestazioni di servizi ai soci ed ai terzi e le relative norme e modalità;
- i) nomina e revoca dirigenti e funzionari e impiegati ed emana ogni provvedimento riguardante il personale;
- j) conferisce e revoca procure.

Art. 13. - Il Consiglio Direttivo nomina, tra i Soci Fondatori, un Presidente e due vice-presidenti, i quali durano in carica per l'intera durata del Consiglio.

Il Presidente ed i vice-presidenti non possono essere rieletti per più di due volte consecutive.

Il Consiglio si riunisce ogni volta che sia necessario, su iniziativa del Presidente o di almeno un quarto dei Consiglieri, e comunque non meno di tre volte l'anno.

Art. 14 - Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se alla riunione prendono parte almeno quattro Consiglieri.

mm

li

ms

l

Titolo V
Il Comitato scientifico

Art. 15 Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di 9 ad un massimo di 21 membri eletti dal Consiglio Direttivo tra personalità del mondo giudiziario, accademico e professionale (forense e sanitario). I membri del Comitato Scientifico restano in carica per tre anni e sono sempre rieleggibili.

Il Comitato Scientifico elabora le linee di impegno operativo dell'Osservatorio, predisponendo annualmente la programmazione delle attività ed iniziative scientifiche e di ricerca applicata da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo

Per il primo triennio di funzionamento fanno parte del Comitato Scientifico: il Presidente della Corte D'Appello di Roma Giorgio Santacroce; il Presidente del Tribunale di Roma Paolo De Fiore; il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Giovanni Ferrara; il Magnifico Rettore dell'Università Tor Vergata Alessandro Finazzi Agrò; il Presidente dell'Ordine dei medici di Roma Mario Falconi; il Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tor Vergata, Gian Piero Milano; il Direttore Generale del Policlinico Tor Vergata Enrico Bollero.

Titolo VI

Rappresentanza legale

Art. 16. - La firma e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi sono conferite al Presidente.

Titolo VII

Revisore dei Conti

Art. 17. - L'assemblea dei soci nomina ogni tre anni un revisore dei conti o un collegio formato da tre revisori.

Il revisore dei conti cura il controllo delle spese, sorveglia la gestione amministrativa dell'associazione e ne riferisce all'assemblea generale.

Se istituito, il Collegio dei revisori si raduna almeno due volte all'anno. Una di tali riunioni sarà tenuta nel mese che precede quello in cui l'assemblea generale sarà chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio.

Titolo VIII

Scioglimento dell'Associazione

Art. 18. - Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale straordinaria, con la maggioranza dei 4/5 dei soci

Con la stessa deliberazione, l'assemblea nomina uno o più liquidatori.

Handwritten signatures of the board members, including Giorgio Santacroce, Paolo De Fiore, Giovanni Ferrara, Alessandro Finazzi Agrò, Mario Falconi, Gian Piero Milano, and Enrico Bollero.